



## Comune di Modena

Assessore alla Qualità e Sicurezza della Città,  
Lavori Pubblici e Sport

Modena, 21/10/2011  
Prot. 124188

**Ai Consiglieri Comunali**

**Stefano Barberini**

**Walter Bianchini**

**e, p.c Ufficio Supporto Attività Consiliari**

Oggetto: Interrogazione nr 42958 11.04.2011 “Furti di biciclette a Modena” - Risposta

Pregiatissimi Consiglieri,

con la presente sono rispondere all'istanza di pari oggetto, trasformata in risposta scritta in data 26.09.2011 in seguito a Vostra assenza, presentando le misure adottate dall'Amministrazione Comunale al fine di contrastare il fenomeno del furto di biciclette, reato particolarmente insidioso, come ogni reato predatorio, in quanto colpisce la libertà individuale e la libertà di movimento. Di seguito si riassume l'attività della Polizia Municipale, afferente al mio Assessorato, e si riportano altre azioni in essere relativamente a infrastrutture e servizi promossi dall'Assessorato alla programmazione e gestione del territorio, infrastrutture e mobilità.

Presso il Comando della Polizia Municipale, a seguito dei fenomeni accertati direttamente e a segnalazioni raccolte dai cittadini, considerando anche la maggiore circolazione estiva di biciclette in città, dal mese di giugno è stato avviato, ad incremento delle attività già svolte dal Corpo tra quelle routinarie, una vasta e pianificata operazione di contrasto comprendente una serie di fasi che così si possono riassumere:

1. osservazione e monitoraggio diretto nelle zone dove sono maggiormente segnalati i furti di biciclette, svolta con personale in abiti civili e, dove opportuno, con l'ausilio del sistema di videosorveglianza cittadina. In questo modo sono stati individuati una quantità di sospettati, ladri e possibili ricettatori, progressivamente identificati, pedinati e, in numerosi casi, perseguiti in flagranza di reato per furti e ricettazioni di biciclette, porto di armi o grimaldelli, violazione a misure di prevenzione ecc. L'esito (provvisorio) di questa attività tuttora in corso ammonta a oltre 60 persone indagate (di cui 13 in stato di arresto) e circa 90 reati contestati;
2. instaurazione di un rapporto diretto con la Procura della Repubblica, a seguito degli interventi di polizia giudiziaria operati, per dare seguito agli spunti più complessi eventualmente emergenti, quali appunto ipotesi di ricettazione e riciclaggio;
3. implementazione di un sistema informativo alternativo e integrativo rispetto alle abituali procedure di denuncia alle FF.P. dei furti patiti, che aumenti considerevolmente la possibilità di restituzione al proprietario del bene sottratto e recuperato. A questo proposito è in fase di costruzione un interfaccia internet sul sito del Corpo che consente la

Via Cesare Costa, 13 – 41100 Modena  
tel. 059 2032314/2032316 fax 059 2032568  
antonino.marino@comune.modena.it  
<http://agoramarino.blogspot.com>  
facebook: Antonino Marino



comunicazione immediata e diretta da parte delle vittime di reato attraverso finestre di dialogo guidate dove l'utente può utilmente fornire informazioni che consentano di identificare la sua bicicletta. Analogamente sono in corso di distribuzione presso gli uffici denunce delle altre FF.P. schede informative da compilare a cura delle vittime dei furti che si presentano per sporgere denuncia e che consentono con la medesima finalità una raccolta ragionata di informazioni;

4. ottenimento da parte delle Forze dell'Ordine degli estratti delle denunce riferite a furti di biciclette sui quali è in corso la catalogazione informatizzata finalizzata ad analisi utili alle indagini in corso e a nuove azioni.
5. preparazione di una campagna di informazione, in fase di avvio, attraverso i media locali e il contatto diretto con la popolazione, per raggiungere in modo capillare la cittadinanza e trasmettere efficacemente i messaggi di invito rivolti dal Corpo e dall'assessorato concernenti:
  - A) la prevenzione, esplicando adeguatamente la possibilità di procedere ad una sorta di "targatura" del proprio velocipede mediante le procedure già instaurate dal Comune, nonché le più opportune modalità di tutela da parte dei possessori di biciclette, anche raccogliendo contributi da associazioni di categoria,
  - B) la repressione dei fatti criminosi sfruttando appieno queste modalità di registrazione riconciliazione appena proposte.

L'attività di cui sopra, svolta con incessante e assidua dedizione sia per le biciclette da città che per le biciclette da corsa, ha conseguito risultati importanti in termini di indagini concluse con sequestri e interventi con arresti, come anticipato, di cui anche la stampa locale ha dato notizia. Si ricordano gli ultimi interventi, in via Forciroli e presso la stazione ferroviaria dove gli agenti per bloccare due ladri di biciclette sono saliti sul treno facendo fermare il convoglio.

Di seguito espongo, per sommi capi, le azioni messe in campo da altri Assessorati, in particolare da quello alla mobilità di cui riassumo una più estesa relazione, rispetto ai sistemi attivati in termini di infrastrutture e di servizi che si elencano:

- depositi protetti che possono ospitare oltre 370 biciclette;
- depositi custoditi dislocati in 4 punti;
- sistema "Targabici" (13400 kit consegnati ai distributori);
- recente sostituzione delle vecchie rastrelliere con 1000 più comodi e sicuri porta biciclette;
- sistema di recupero: sono in corso valutazioni per definire un aggiornamento del sistema di recupero e del successivo riutilizzo delle biciclette per snellire le attuali procedure che impongono tempi di giacenza molto lunghi (1 anno e 20 giorni).

Porgendo distinti saluti, si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Antonino Marino

originale firmato agli atti